

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

all. C 1-2

FOTOGRAFIE:

all. D

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

Archivio dell' Orfanatrofio Maschile Viterrie Emanuele II°

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

arch.  
Francesco Saverio Mello

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

IL SOPRINTENDENTE  
(Dott. Arch. Aldo Ceccarelli)

*Aldo Ceccarelli*

REVISIONI:

DATA:

12/78



Nel 1645 Lelio De Donato fa donazione ai PP.Carmelitani Scalzi di alcune sue terre e rendita, perchè edificasse una chiesa ed un convento da dedicare a Santa Teresa.

Nel 1650 la Chiesa e l'ala Nord del Convento, ormai terminate, sono occupate dai padri.

Nel 1783 il convento viene soppresso ed i locali destinati ad Ospizio per gli Esposti.

Nel 1810 passa al Monastero delle Vergini, ma l'anno successivo viene nuovamente confiscata e vi si installa la Gendarmeria Reale.

Finalmente, nel 1862, è ceduta, in cambio del Convento del Carmine, al Consiglio degli Ospizi, che vi alloggia i suoi trevatelli.

Ulteriori notizie sulla vita del Convento come tale e poi come Orfanotrofia possono trovarsi in Minicucci, Andreotti, Berretti e nell'opuscolo edito per i cento anni dell'Orfanotrofia (V. bibliografia)

---

SISTEMA URBANO: **Ferma**, insieme alla chiesa, un notevole complesso che domina il piazzale antistante, posto a S-E del Palazzo del Tribunale, rispetto al quale è leggermente arretrato.

---

RAPPORTI AMBIENTALI:

Una volta la chiesa e il convento costituivano un complesso isolato interamente circondato, e, per vaste tratte, dai campi, sulle pendici meridionali del colle Triglie.

Recentemente sono state costruite a poca distanza, nella parte a monte, diverse case d'abitazione, che ne hanno mutata la figuratività precedente?

---

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

In entrata: Bollettino della Vittoria del Gen. Diaz - Lapide a Oswaldo Minervini - Lapide commemorativa dei lavori di "restaurazione" (1944-51)

Sulle scale principali: Lapide con busto in gesso dedicata a Vittorio Emanuele II°

Al I° piano (scala "B", ingresso alla vecchia Presidenza e alle aule oggi abbandonate): lapide in memoria dei Caduti della I Guerra Mondiale.



RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

Ristrutturazione dei locali tra il 1944 ed il 1951; come da lapide in entrata  
Cfr. inoltre opuscolo per il Centenario dell' Orfanatrofio, già cit.

BIBLIOGRAFIA:

- Andreotti D. "Storia dei Cosentini" 1869 NAPOLI  
 MINICUCCI C. "Cosenza Sacra" 1936 Cosenza  
 Borretti M. "Cosenza, saggio di toponomastica"  
 opuscolo edito a cura della stamperia dell' orfanatrofio Vittorio Emanuele II° in occasione  
 del suo primo Centenario (1855-1955)

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 12/78						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE			X															
STRUTTURE MURARIE				X														
COPERTURE				X														
SOLAI			X															
VOLTE E SOFFITTI			XX															
PAVIMENTI			X	X														
DECORAZIONI						X												
PARAMENTI					X													
INTONACI INT.			X		X													
INFISSI			X		X													

OSSERVAZIONI:





CODICI

18/000 100 27

ITA:

SOPR. B.A.A.A. S. DELLA CALABRIA - COSENZA

CALABRIA

9

PROVINCIA E COMUNE: COSENZA

LUOGO: Salita Tribunali N° 2

OGGETTO: Orfanatrofio Maschile "Vittorio Emanuele II°"

CATASTO: F.22/A Partita 2384 Particella 140-141

CRONOLOGIA: 1652

AUTORE:

DEST. ORIGINARIA: Convento dei PP. Carmelitani Scalzi

USO ATTUALE: Orfanatrofio ( in parte non utilizzato )

PROPRIETA': Orfanatrofio maschile Vittorio Emanuele II°

VINCOLI LEGGI DI TUTELA: L/ 1/6/39 N° 1089  
P.R.G. E ALTRI:

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: Quadrangolare con chiestro centrale

COPERTURE: Coppi e centrocoppi sostenuti da strutture lignee

VOLTE o SOLAI: Volte al pian terreno (a botte), solai rifatti in  
ferro e c. armate.

SCALE: Scala principale a due rampe piene

TECNICHE MURARIE: Pietre e mattoni e malta, c.a.

PAVIMENTI: Marmette, lineleum

DECORAZIONI ESTERNE: Stipiti e cernici in tufo

DECORAZIONI INTERNE: Resti di stipiti in tufo

ARREDAMENTI: Consenti all' uso attuale

STRUTTURE SOTTERRANEE: Locali seminterrati

DESCRIZIONE:

(5605239) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

E' una vasta costruzione, posta sul lato destro della Chiesa omonima e per il resto interamente circondata da campi, che si articola attorno al chiostro centrale, sufficientemente grande e arioso, le cui arcate sono state chiuse da muri.

Nulla o quasi delle forme e delle decorazioni originarie è oggi facilmente percepibile, eccezion fatta per qualche stipite in tufo di buona fattura, sulle aperture della facciata principale, a destra del fronte della Chiesa, e come questo esposto a S-O.

Le scale, che dal deambulatorio di S-O del chiostro portano al piano superiore, hanno conservato la posizione originaria, ma sono state ristrutturare, al pari di quasi tutti i locali interni, sicchè il convento appare oggi costituito da una serie di grandi camere, aule e stanze minori in successione.

Sul lato a monte verso Est, dalle vecchie strutture furono ricavati nuovi locali, adibiti ad aule scolastiche. Oggi sono in stato di completo abbandono.